

LA CONFEDERAZIONE GIOVANILE DEI VENETI DEL MONDO

La Confederazione Giovanile dei Veneti nel mondo si è costituita a Padova il 2 luglio 2001. Basata su presupposti di volontariato, e aperta a tutte le Associazioni che vogliano con essa collaborare, ha come scopo primario quello di promuovere e rivitalizzare i rapporti culturali, sociali ed economici tra la nostra regione Veneto e tutti i giovani oriundi veneti che vivono all'estero. La Confederazione Giovanile dei Veneti nel mondo rivolge la sua attività principalmente a sostegno delle nuove generazioni, e pone le loro problematiche al centro delle sue iniziative progettuali, pur nel pieno rispetto della collaborazione con le altre associazioni regionali e provinciali che operano per



Nella foto, all'estrema sinistra Felicia Rosetta Mesiano, col gruppo dei suoi giovani

l'emigrazione. In occasione del 1° Meeting Internazionale dei Giovani Oriundi Veneti nel Mondo, che si è tenuto ad Abano Terme (PD) a Dicembre 2000, i giovani hanno dimostrato con la loro partecipazione ed il forte impegno durante tutte le fasi del meeting il loro desiderio di avere un ruolo primario nel mondo associazio-

nistico e di partecipare ed essere ascoltati in tematiche relative allo studio, la formazione, la qualificazione professionale, il lavoro, e tante altre attività. E' emerso che rivendicano una maggiore attenzione da parte della nostra Regione e delle Istituzioni locali alle loro istanze e chiedono risposte adeguate.

ASSEMBLEA DEI VERONESI NEL MONDO



L'assessore Zanon e il dott. Claudio Valente

Novità importanti annunciate nel corso dell'assemblea dei Veronesi del mondo dall'Assessore ai flussi migratori Raffaele Zanon: si tratta di un testo unico di legge

sui movimenti migratori in entrata e in uscita dalla Regione Veneto. Il rientro degli emigrati veneti nella nostra regione, il loro inserimento sociale e lavorativo, la formazione

professionale, la previdenza e l'assistenza sanitaria, sono stati i temi dibattuti nel corso dell'assemblea dei Veronesi nel Mondo che quest'anno celebra il trentennale di fondazione. Il neo Presidente dott. Claudio Valente nella sua relazione ha voluto sottolineare l'importanza dell'associazione e rispondere al messaggio augurale dell'Assessore Zanon reduce da Basilea dove si era recato per partecipare alla riunione del comitato delle associazioni venete della svizzera. In questa occasione l'Assessore Zanon ha anche annunciato la conferenza dei Veneti in Europa a Berlino.

LA CIVILTÀ' VENETA

Attraverso la firma di un protocollo di intesa con il centro interuniversitario di Studi Veneti, la Giunta sta sviluppando un programma per la ricerca e il recupero delle testimonianze scritte e orali relative alla tradizione e alla cultura veneta, con un particolare riguardo al fenomeno storico dell'emigrazione. In questo programma si prevede di coinvolgere anche le scuole delle nostre comunità venete all'estero con appropriati interventi. Questo denota l'interesse della Regione per la nostra cultura e civiltà.

LA REGIONE VENETO ALL'AVANGUARDIA DELL'AUTONOMIA AMMINISTRATIVA

Dopo la modifica del nuovo Statuto regionale. Seguirà, infine, la modifica del Costituzione, modifica regolamento del Consiglio Regionale Veneto, queste azioni non sono fini a se stesse ma daranno il via ad altre iniziative che di sicuro daranno nuovi impulsi al governo regionale.

ha apposto la sua firma sulla prima legge. In virtù di quanto sopra, tale legge verrà direttamente trasmessa al Presidente della Giunta per essere pubblicata sul Bur regionale senza essere vagliata dal Commissario del Governo. Cavaliere ha annunciato che questa è stata la prima vittoria della battaglia, infatti sono previsti altri lavori per la redazione del



CONFCOMMERCIO A VERONA COL PRESIDENTE BILLE'

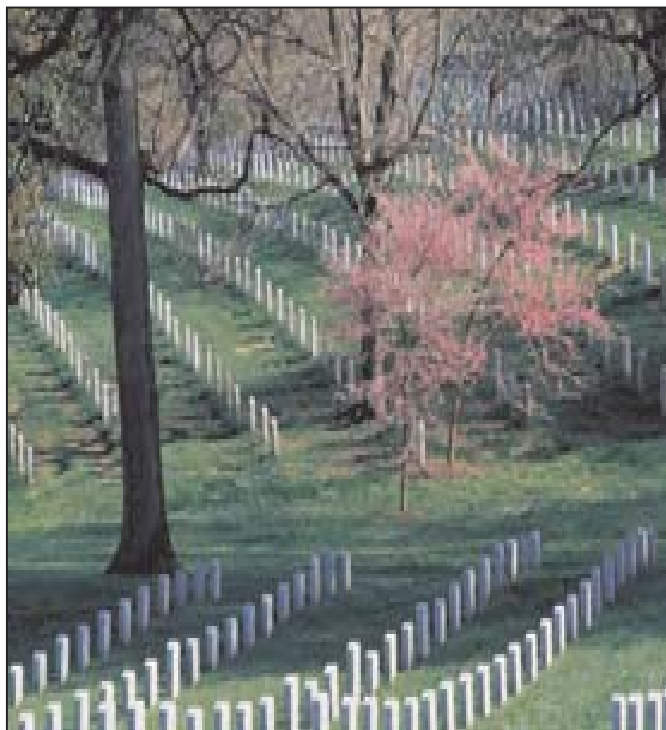


Assemblea ordinaria dei soci dell'Asco Unione di Verona presso il centro congressi della Fiera di Verona. Il presidente in carica Fernando Morando ha tenuto una relazione sulle attività svolte dall'associazione nel corrente anno. Ma il momento culminante della giornata è stata la presenza di Sergio Billè, Presidente della Confcommercio che

ha svolto la sua relazione principalmente sull'articolo 18 dello statuto dei lavoratori che prevede il licenziamento di questi ultimi per giusta causa articolo sostenuto dalla Confindustria ma avvertato, come si può prevedere, dai sindacati. La relazione di Billè è stata molto seguita ed applaudita dal foltissimo pubblico che ha assistito al convegno.

LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI FAVORITA DAL TEMPO NEL VENETO

La giornata del primo novembre è la Festa di tutti i Santi ma nel Veneto la commemorazione dei defunti avviene proprio in questo giorno. E quest'anno quasi tutti i cimiteri del Veneto affollati da parenti che in quest'occasione – ancora più di Natale o di Pasqua- raggiungono da ogni parte d'Italia e anche dall'estero i loro luoghi d'origine per far visita ai loro cari scomparsi. E anche un'occasione per riacciare i rapporti con amici e magari, dopo le cerimonie religiose, passare a casa per gustare il vino nuovo e le prime castagne. La festa dei morti è una tradizione ben viva nei nostri paesi veneti e il culto degli scomparsi una radicata tradizione sempre seguita.





Due protagoniste dei disegni di Milo Manara e qui sotto un fotomontaggio di Milo con l'amico Federico Fellini

I SOGNI DI MILO MANARA

La locandina che annuncia la mostra di Milo Manara a Verona raffigura un toro e una delle sue belle donnine, significativa immagine perchè la mostra del grande disegnatore veronese, ha aperto il nuovo spazio espositivo dedicato ai giovani artisti veronesi, nelle rinnovate aree dell'ex macello di Verona. La mostra, voluta dall'assessore alla cultura del Comune di Verona, dott. Luca Bajona, è stata molto apprezzata, tanto da scomodare anche il critico televisivo Vincenzo Mollica, presente al



L'assessore alla cultura del comune di Verona, dott. Luca Bajona



taglio del nastro. In questa mostra oltre alle tavole classiche di Manara, si possono ammirare anche quelle dedicate a Federico Fellini, Amarcord, Boccaccio 70, Le tentazioni del Dottor Antonio, E la nave va, Ginger e Fred, Giulietta degli Spiriti, eccetera eccetera. Anche queste tavole esposte a Verona hanno dato un significato diverso e più profondo all'opera di Milo Manara.

La storia della sua vita

Milo Manara nasce a Luson, in provincia di Bolzano, nel 1945. All'inizio si dedica alla pittura e alla pubblicità, poi nel 1969 esordisce come disegnatore di Genius, una serie noir che sfrutta il successo di classici del genere come "Satanik", o "Kriminal". La svolta è nel 1976. Abbandona i fumetti per ragazzi, e su Alter, mensile di fumetti sperimentali associato a Linus, pubblica la sua versione di un classico della letteratura cinese, "Lo scimmiotto".

Manara a un certo punto ha deciso di fare tutto da solo, testi e disegni, e a parte due proficue collaborazioni con Hugo Pratt che portarono alla realizzazione di "Tutto ricomincio un'estate indiana", e "Il Gaucho", da anni è lui a scrivere i testi delle sue storie. La critica spesso ha detto che le storie di Manara in realtà non esistono, ma sono solo pretesti più o meno velati per esibire le nudità delle sue protagoniste, ma con impeccabile stile.



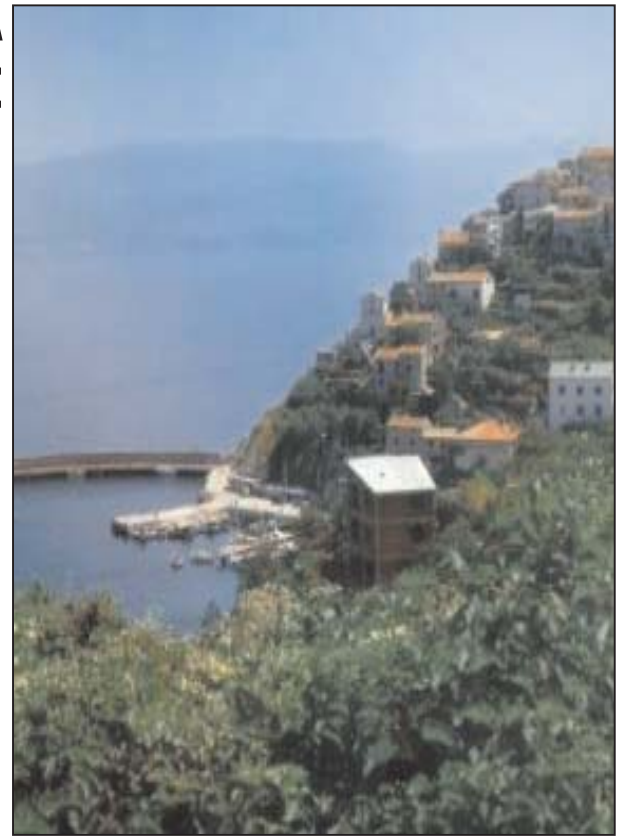
NESSUN TRATTATO FRA ITALIA E CROAZIA SENZA IL CONSENSO DEGLI ESULI GIULIANI



Paolo Scaravelli, presidente gruppo consigliere di AN

Il gruppo consigliere di An al Consiglio Regionale Veneto ha presentato una mozione per mezzo della quale il Consiglio impegnerà la Giunta a manifestare al ministro degli esteri Silvio Berlusconi, la netta contrarietà del Veneto

alla stipula di un trattato che definisce con la Repubblica di Croazia, la questione dei beni abbandonati, senza il preventivo assenso delle Associazioni che rappresentano gli esuli istriani, fiumani e dalmati. Siamo sicuri, aggiunge il consigliere Scaravelli che la soluzione dei beni abbandonati dagli esuli istriani, fiumani e dalmati nei territori che furono italiani e che ora sono suddivisi tra Slovenia e Croazia, deve essere rinegoziata integralmente sulla base del sacrosanto diritto degli esuli alla restituzione di ciò che a loro appartiene secondo il diritto e non su quella della definizione di un mero e irrisorio indennizzo monetario.



Nella foto, vista di un paese dell'Istria

LA RICETTA: JOTA DI CRAUTI E ORZO

Ingredienti:

350 g di crauti 150 g d'orzo perlato 120 g di fagioli 250 g di osso di prosciutto 150 g di patate 150 g di pancetta 30 g d'aglio 20 g di prezzemolo 1 foglia di lauro 10 g di sale 1 g di pepe



Pulire i fagioli e metterli a mollo, poi cucinarli e scolarli. Aggiungere dell'altra acqua, l'osso del prosciutto precedentemente lavato, la foglia di lauro e rimettere a cuocere il tutto. Contemporaneamente cucinare separatamente l'orzo perlato e i crauti, ognuno in pentole distinte. A meta' cottura, aggiungere ai fagioli le patate tagliate a dadi e il pesto (un buon trito di pancetta, aglio e prezzemolo). Quando gli ingredienti saranno sufficientemente cotti, togliere l'osso del prosciutto e, con l'aiuto di una forchetta, schiacciare le patate, quindi unire l'orzo e i crauti ai fagioli; se necessario, salare e pepare.

Da:

Cucina Istriana, a cura di Franko Luke & Branko Lovric. Petko (Pula, 1994)

Le zone "calde" del Mondo



Un ciclo di conferenze per conoscere la realtà di alcuni paesi e aree geografiche caratterizzate da continui "turbamenti" socio-politici. E' quello promosso dall'Assessore al Decentramento Massimo Mariotti e organizzato dalla fondazione Julius Evola di Roma, intitolato "Scenari della politica mondiale: popoli e culture fra tradizione e modernità". Il ciclo di conferenze curate dal dott. Giovanni Perez, direttore della rivista "Carattere", si tiene nelle sedi periferiche delle circoscrizioni veronesi ed è stato suddiviso in sei incontri, cinque dei quali dedicati a un'area geografica: il Caucaso, il Medio

Oriente, i Balcani, i Paesi Baschi e l'Irlanda, con una conferenza, tenutasi in novembre, in cui si è parlato di globalizzazione e di destino degli stati nazionali, argomento di grande attualità in paesi che oltre alle proprie tradizioni devono confrontarsi con logiche sempre più mondiali e globali. Questo ciclo di conferenze è quello di abbinare un'adeguata riflessione sul passato ad una riflessione sullo stato attuale di queste aree geografiche per comprendere meglio il rapido mutare degli scenari ai quali, anche in questo momento storico, stiamo assistendo.

DAL BRASILE A... VENEZIA

Un gruppo di 25 studenti di origine veneta laureandi e laureati presso l'Università brasiliana di Unisul di Santa Catarina hanno svolto con successo uno stage presso alcune aziende alberghiere venete specializzate nel turismo per apprendere l'arte dell'ospitalità turistica, che come tutti sanno, Venezia è maestra nel mondo. Alla consegna dei diplomi di fine corso, era presente anche l'assessore regionale ai flussi migratori, Raffaele Zanon, il quale ha voluto sottolineare, con la sua presenza, l'importanza di questo programma, ricordando anche l'impegno della Regione nelle attività formative a favore dei giovani oriundi veneti. Altri corsi di questo genere sono in preparazione per il 2002 e questo giornale non mancherà di informarvene dettagliatamente.



NUOVA INIZIATIVA VENETA: MOLTO PRESTO TV ON LINE



Achille Ottaviani

Un'altra iniziativa editoriale dell'ex senatore Achille Ottaviani: fra qualche settimana sarà visibile a Verona un telegiornale on line. Il sito Internet è TvVerona.it, in questo programma

Achille Ottaviani si prefigge di dare la cronaca di Verona e provincia che si presenterà come un notiziario giornaliero, con notizie, foto, filmati, rubriche. Inoltre è già in funzione la pagina web sulla quale si possono leggere tutte le notizie del veronese, con archivio, lettere, cinema, oroscopo, informazioni dell'anagrafe, e matrimoni annunciati... Questa

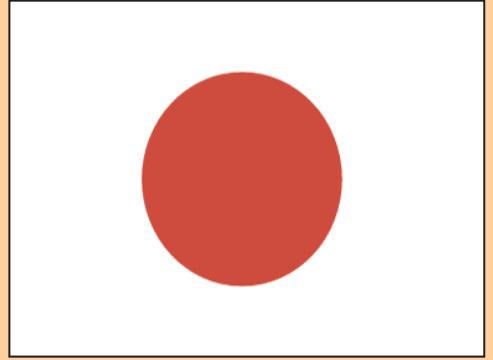
nuova iniziativa verrà completata con la pagina Personology, una sezione con le caratteristiche astrologiche, i numeri e i pianeti dei nati nel giorno della pubblicazione del giornale. Achille Ottaviani ha rilasciato un comunicato stampa, dichiarando che questo giornale vorrà coniugare l'esperienza editoriale con i più moderni sistemi di comunicazione.

AIR DOLOMITI VOLA SEMPRE PIU' IN ALTO



Anche quest'anno nonostante la crisi di tutte le altre compagnie aeree del mondo, Air Dolomiti ha chiuso il suo bilancio in attivo. La società che ha il suo centro operativo all'aeroporto Valerio Catullo di Verona, ha chiuso il bilancio dei primi nove mesi con un positivo di 4,5 miliardi di lire. I dati del terzo trimestre, ha commentato il

presidente Alcide Leali, confermano la solidità economica e gestionale della Compagnia. Il mercato veneto continua così a premiare i modelli organizzativi basati sulle realtà regionali. L'impeccabile servizio di bordo svolto su tutta la rete e' stato un altro elemento del successo di Air Dolomiti



LA CULTURA GIAPPONESE

Venerdì 23 e sabato 24 novembre si svolgerà presso il Teatro Nuovo di Verona un incontro per promuovere e conoscere alcuni aspetti della cultura giapponese a cura dell'Assessore alle politiche giovanili del Comune, Massimo Mariotti. Roberto Floreani presenterà uno spettacolo dove recitazione, movimento, musica, immagini e voci si combinano nell'intento di comunicare allo spettatore il vero intimo di Mishima che fu, allo stesso tempo, samurai e frequentatore di palestre per il body building. Questa rassegna è stata resa possibile grazie anche alla collaborazione del circolo culturale Ezra Pound della provincia di Vicenza.

UNA BANDIERA ARANCIONE PER IL TURISMO VENETO DOC



Il progetto "bandiera arancione" marchio di qualità del turismo veneto è stato discusso, ospite la provincia di Treviso, a Villa Franchetti. Presenti le province venete con i loro rappresentanti che hanno siglato un accordo con il Touring Club Italiano. Questo marchio ha lo scopo di vivacizzare le iniziative dell'entroterra che

dovranno impegnarsi per offrire cose nuove e diverse, nell'ottica della valorizzazione del territorio sotto ogni aspetto: dalla promozione del paesaggio alla cultura dell'accoglienza, alla riscoperta delle tradizioni, dell'artigianato e dell'agriturismo. Nella foto a lato, il meraviglioso ingresso di Villa Franchetti a Treviso.

VERONA PATRIMONIO DELL'UMANITA'



Il centro storico della città scaligera è entrato ufficialmente nell'elenco dei 690 siti storico-ambientali più belli del mondo dell'UNESCO. Alla cerimonia del conferimento di questo titolo, celebrata

con grande partecipazione popolare, alla presenza anche del sottosegretario ai beni culturali Vittorio Sgarbi. "Verona come tutti sanno è un eccezionale esempio di sviluppo urbano dall'antichità ai nostri giorni", riporta la motivazione dell'UNESCO. "Ha preservato un considere-

volte numero di monumenti antichi, medievali e rinascimentali. Verona, inoltre, rappresenta in modo eccezionale il concetto di città fortificata in più tappe determinanti della storia europea". Arena, Galleria d'Arte moderna, Museo lapidario maffeiano, Castelvecchio, Museo archeologico e Teatro Romano, dalla casa alla tomba di Giulietta, la Torre dei Lamberti, gli Scavi Scaligeri, il museo di storia naturale, la Mostra della Gran Guardia, per non citare che i maggiori, costituiscono un valido richiamo per i turisti provenienti da ogni parte del mondo.

volte numero di monumenti antichi, medievali e rinascimentali. Verona,

UNA CASA PER I VENETI: EMIGRATI CHE RIENTRANO



Casa di accoglienza per gli emigrati di origine veneta che rientrano in Italia. E' la decisione che è stata presa dalla Giunta Comunale di Verona su proposta dell'Assessore ai servizi sociali Perbellini che prevede il recupero edilizio di una unità immobiliare da

adibire ad accogliere agli immigrati o emigrati veneti e dei loro discendenti di ritorno da Paesi extracomunitari. L'iniziativa è stata adottata da l'AGEC che con il suo Presidente Dott.Edoardo Pallaro, molto sensibile al problema degli emigrati veneti che per le attuali condizioni economiche e politiche soprattutto di alcuni Stati dell'America del Sud, si trovano in condizioni difficili, in breve tempo ha trovato la soluzione. Nel contempo è stato istituito un corso di perfezionamento Master in gestione interculturale dei conflitti. Questo corso è sotto gli auspici e la collaborazione dell'Università di Verona.



Nelle foto: Piazza Erbe, il balcone di Giulietta, e Castelvecchio.

GLI APPUNTI DEL VIAGGIO IN ARGENTINA E IN CILE

La Confederazione Giovanile dei Veneti nel mondo ha seguito la delegazione guidata dall'Assessore Raffaele Zanon che si è recata dal 12 al 24 novembre in Argentina e Cile per incontrare le comunità venete che lì risiedono al fine di promuovere i recenti interventi di assistenza adottati in loro favore dalla Regione Veneto e dalla Provincia di Padova. Ho partecipato a questa missione accompagnata dalla Dott.ssa Chiara Salmaso, che è responsabile del **c o o r d i n a m e n t o** e dell'organizzazione dei progetti della Confederazione. Per noi lo scopo di questo viaggio era quello di conoscere personalmente i giovani oriundi veneti che vivono in questi paesi del Sud-America. Volevamo avere con loro un contatto diretto e immediato per spiegare quali sono le finalità ed i programmi della Confederazione ma, soprattutto, per sapere direttamente dai figli e dai discendenti dei nostri emigrati quali sono le loro necessità più urgenti, quali le difficoltà che incontrano nel contesto culturale, sociale ed economico in cui vivono, studiano o lavorano, ed in quale modo noi giovani rappresentanti dell'associazionismo e



del volontariato veneto possiamo contribuire ad offrire loro opportunità di crescita e sviluppo personale sul piano culturale, formativo e professionale. La Confederazione si è presentata alla gioventù italo-argentina ed italo-cilena come autentica espressione di numerose forze giovanili provenienti dai più svariati ambiti di attività, tenute insieme dal comune intento di svolgere un'azione concreta di sostegno nei confronti dei nostri coetanei che vivono all'estero, rendendoli protagonisti e beneficiari di progetti a loro destinati. Quello che ci ha fortemente emozionato è la spontanea e l'immediata familiarità che si è instaurata tra noi e molti dei giovani e meno giovani che abbiamo incontrato durante il nostro viaggio. Già all'arrivo in aeroporto, a Buenos Aires, a Rosario e a Cordoba in Argentina ed a Santiago in Cile l'incontro con i nostri referenti veneti è stato così pieno di cordialità che dopo soli pochi giorni trascorsi insieme, durante i quali abbiamo beneficiato della loro massima disponibilità, avevamo l'impressione di conoscerli da sempre e che quel primo incontro altro non fosse che un ritrovarsi.



POLESINE, 50 ANNI FA L'ALLUVIONE DEL PO'

1951, dalle tre falle di P a v i o l e Bosco e Malcantone in poche ore si riversarono nella provincia di Rovigo otto miliardi di metri cubi d'acqua. 88 morti, centoseimila ettari di terreno allagati, seimila case distrutte fu il bilancio di quei terribili giorni. Ma l'avvio della ricostruzione fu rapido, efficace e deciso, e già il 23 maggio del 1952, solo sei mesi dopo la tragedia, i lavori di prosciugamento delle zone alluvionate era un fatto compiuto, a confermare la tenacia dello spirito della popolazione di questa regione, la cui storia quel giorno cambiò per sempre. In 150000 infatti emigrarono per sfuggire alla drammatica crisi che derivò dal disastro, e che solo oggi si è rimarginata.